

PUA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Z.T.O. A1

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)



STATO DI FATTO

DESTINAZIONI D'USO
N° PIANI
STATO DI CONSERVAZIONE

TAV. 6.2
scala : 1 : 500

ANALISI

data : 2011

Sindaco
dott. Claudio RICCI
Assessore
dott. Felice BARRICELLA
Segretario generale
dott. Immacolata D'ALESSIO
Dirigente servizio Urbanistica
arch. Mario FUSCO

Gruppo di progettazione:
arch. Costantino FURNO
arch. Nicola MUCCI

LEGENDA

DESTINAZIONI D'USO	STATO DI CONSERVAZIONE
DESTINAZIONE D'USO A P.T.	PESSIMO
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE AI PIANI SUPERIORI	SCARSO
N° DI PIANI FUORI TERRA	BUONO
	AREA DI SEDIME

N.T. A - ART. 7 - CLASSIFICAZIONE DELLE DESTINAZIONI D'USO

1. Le destinazioni d'uso ammesse nelle singole zone omogenee ed i relativi spazi accessori che completano l'uso funzionale complessivo sono articolate in cinque raggruppamenti: attività residenziale, attività volte alla produzione di servizi, attività produttive e industriali, turistico-ricettive, agricole produttive. Sulla base di tali funzioni, le destinazioni d'uso sono così classificate:

ATTIVITÀ RESIDENZIALI

7.1 Residenza permanente: sono compresi gli alloggi aventi caratteristiche tali da essere adibiti ad uso permanente, ai sensi del Regolamento Edilizio. Abitazioni monofamiliari e plurifamiliari, compresi spazi di pertinenza delle abitazioni (soffite, cantine, autorimesse, ecc.), e attrezzature di uso comune (scale condominiali, ecc.); abitazioni per anziani, abitazioni per studenti, altre abitazioni collettive, abitazioni per custodi e altre abitazioni di servizio. Sono compresi tutti gli spazi accessori alla residenza quali laboratori, ripostigli, lavanderie, ecc. Sono inoltre inclusi gli spazi accessori privati e condominiali, e gli spazi per il lavoro domestico ed attività comuni non moleste.

7.2 Residenza turistica: sono compresi gli alloggi destinati ad uso stagionale ed i relativi spazi di servizio. Le abitazioni turistiche sono differenziate da quelle permanenti. Sono compatibili con le utilizzazioni per attività residenziali gli usi per uffici privati, e le attività di tipo diffusivo rese ammissibili dalla normativa zonale.

ATTIVITÀ VOLTE ALLA PRODUZIONE DI SERVIZI

7.3 Usi di tipo diffusivo: comprendono gli uffici pubblici e privati, ambulatori medici, centri di riabilitazione, artigianato di servizio alla persona, artigianati per attività non moleste, mostre ed esposizioni, attività sociali, culturali, religiose, ricreative, di spettacolo, ecologiche e simili, di ricettività.

7.4 Attività direzionali: comprendono gli uffici di grandi dimensioni, pubblici e privati, le attività direzionali e le sedi di rappresentanza, le attività amministrative, finanziarie, bancarie, assi curative; gli istituti universitari e di ricerca; le sedi di informatica e telematica, la ricettività in uso specializzato, centri religiosi, parrocchiali e relative attività culturali, sociali, ricreative di interesse locale, le attrezzature culturali e sociali (pubbliche e private) di interesse urbano.

7.5 Attività commerciali al dettaglio: comprendono gli spazi di vendita e di servizio, gli spazi tecnici, di magazzino e di esposizione al servizio dell'attività commerciale al dettaglio fino a 250 mq di superficie di vendita e pubblici esercizi a basso concorso di pubblico.

7.8 Attività ricettive, paracicettive ed esercizi pubblici: comprendono alberghi, ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, sale ritrovo, fatta esclusione di locali destinati ad attività rumorose o ad elevata affluenza di pubblico (discoteche). Fanno parte dell'uso gli spazi destinati al pubblico, spazi di servizio, spazi tecnici e di magazzino, cinema, teatri, locali per lo spettacolo, sedi espositive e di servizi fieristici, sedi di attività e servizi congressuali, aree attrezzate per spettacoli viaggiatori.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INDUSTRIALI O ASSIMILABILI

7.11 Attività artigianali produttive: usi artigianali compatibili con l'ambiente urbano, e gli usi incompatibili che sono localizzati in aree esterne ai nuclei urbani. Sono compresi nell'uso per questi ultimi, gli spazi produttivi, uffici, magazzini, spazi espositivi, spazi di servizio, eventuale alloggio custode. Per le attività artigianali localizzabili in aree urbane sono compresi i soli spazi produttivi, gli spazi di servizio, gli spazi tecnici

